

Le lezioni hanno preso il via sottolineando il ruolo della musica come espressione di una comunità e delle sue relazioni. Dalle ipotesi di alcuni paleo-antropologi riguardo la nascita della comunicazione tramite i suoni e il canto come strumento di difesa e di riconoscibilità delle prime comunità umane, al ruolo aggregante avuto dalla musica in ogni civiltà e religione.

E' seguito un approfondimento su questioni attinenti alla sociologia della musica e alle diverse modalità di ascolto, secondo le classificazioni proposte da Theodor Adorno e Aaron Copland.

L'attenzione si è infine concentrata sui molteplici rapporti possibili tra parola / suono / canto, in un percorso che si è sviluppato dalla monodia alla polifonia, dal "recitar cantando" al protagonismo della voce nel periodo del "bel canto", fino al ruolo svolto dal recitativo nell'opera in musica e al melologo.

Un'allieva e un allievo hanno esposto alla classe - su invito del docente che ha raccolto una loro proposta - genesi e fortuna di "La gatta cenerentola" di Roberto De Simone, introducendo così il tema del rapporto con la tradizione popolare.

Nella parte finale dell'ultima lezione sono state poste alla classe tre domande inerenti agli argomenti svolti, chiedendo una risposta scritta.

La prova, pur priva di una valutazione, ha avuto, complessivamente, un esito positivo, consentendo di fissare e ribadire alcuni passaggi essenziali.